



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. TORRE"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
Via Nicola Sala, 32 82100 BENEVENTO
Telefono 08241909602 C.M. BNIC84500G

e-mail bnic84500g@istruzione.it – pec bnic84500g@pec.istruzione.it



Al Personale Scolastico

SEDE

Al Consiglio di Istituto

SEDE

Sito Web dell'Istituto www.ictorrebn.edu.it

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REDAZIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/25 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale;

VISTO il PTOF 2019-2022;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

VISTO il CCNL Comparto Scuola sottoscritto il 19/04/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA l'Agenda Digitale Italiana e il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il D.M. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 e per il triennio 2022/2024 del Ministero dell'Istruzione;

VISTA il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata", di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Piano Scuola 2021/2022 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione" ;

RITENUTO CHE l'eventuale utilizzo di forme di didattica a distanza non lede la libertà di insegnamento dei docenti che dovranno organizzare autonomamente il lavoro didattico per le singole classi e che tale modalità operativa rientra nell'ordinaria prassi didattico-metodologica prevista dalle Avanguardie Educative dell'Indire e dalle Tecnologie didattiche;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) , e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nelle direttive impartite al D.S.G.A. ed in particolare i principi di tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti, l'accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza, chiarezza e precisione nell'informazione, potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA, valorizzazione della professionalità di tutto il personale, costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

AL FINE di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo);

EMANA

le linee di indirizzo progettuali ed organizzative necessarie per una coerente e qualificata progettazione del Piano Triennale dell'offerta formativa 2022/25

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà essere orientato verso l'innovazione delle pratiche didattiche con attenzione per la valorizzazione delle differenze, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno. L'azione di questa istituzione scolastica, dovrà essere informata alla libertà di insegnamento dei singoli docenti - intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica - e ai principi dell'autonomia didattica ed organizzativa, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale. Il metodo di lavoro dovrà essere improntato ai principi di collaborazione e partecipazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni, delle loro famiglie e del territorio di riferimento.

Nell'elaborare il P.T.O.F. il Collegio dei docenti deve pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi strategici del RAV e del PDM, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'Istituto nelle prove standardizzate nazionali ed è invitato a considerare:

- a. I traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ciascun ordine di scuola** nonché gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1 c. 7 della Legge n.107/2015;
- b. Le competenze chiave di cittadinanza europea**
- c. La segnalazione precoce di alunni a rischio, potenziali BES**
- d. La previsione di utilizzo di strategie orientate all'inclusione**, con adozione di iniziative educative e didattiche per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali e per quelli plusdotati con progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, Enti Locali, associazioni ed altre risorse del territorio;
- e. La necessità di rafforzare i processi di valutazione - autovalutazione d'istituto**, potenziando l'utilizzo di strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo così più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento;

- f. **L'organizzazione di ambienti di apprendimento** che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività attraverso:
- 1 **La predisposizione di un ambiente di apprendimento strutturato** attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni;
 - 2 **Lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo** anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
 - 3 **Progettare per competenze** con individuazione di nodi concettuali;
 - 4 **Prediligere la didattica per competenze con metodologie attive nelle attività ordinarie della classe** quali l'apprendimento laboratoriale, compiti di realtà, problem solving, flip teaching, conversazione clinica, brainstorming, role playing, peer education, ricerca, esplorazione e scoperta, individualizzate e personalizzate e che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - 5 **Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave** linguistiche, matematicologiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
 - 6 **promuovere situazioni di apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - 7 **prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
 - 8 **valorizzare la didattica a distanza**, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, garantendo a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
 - 9 **Uso di pratiche osservative** tese a rilevare processi messi in atto dagli allievi, atteggiamenti sociali, spirito di iniziativa, livelli di collaborazione, capacità di assumere decisioni, atteggiamenti pro – sociali;
 - 10 **garantire modalità valutative eque e di tipo formativo** che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza con utilizzo di strategie di autoverifica e autovalutazione atte a guidare l'alunno a riflettere, autovalutarsi, ricostruire le esperienze, leggere i contesti, collegare i nuovi apprendimenti alle esperienze pregresse, essere consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti;
 - 11 **focalizzare l'attenzione sulla cittadinanza digitale** nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica;
 - 12 **promuovere l'orientamento formativo e scolastico**, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

- 13 **ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
- 14 **prevedere progetti che implementino** la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- 15 **creare spazi di confronto** nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi, con condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- 16 **attribuire maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD** in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli Enti Locali, le Associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- distribuzione diffusa di incarichi e responsabilità tra loro interagenti;
- promozione di una cultura organizzativa rispondente alle necessità dell'innovazione in atto, che punti alla valorizzazione delle risorse professionali;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale tra tutte le componenti della scuola (docenti ed ATA) e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, la biblioteca e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli alunni e del personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- pianificare azioni improntate al rispetto di criteri di efficacia , efficienza ed economicità;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il piano della formazione rappresenta organicamente ed in coerenza con il PTOF, il supporto ai processi didattici e organizzativi pertanto il Collegio dei docenti dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con il miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e privilegiare la ricerca/azione per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica, anche ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità. Onde rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti è necessario un potenziamento della formazione di tutto il personale scolastico sull'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Campania, dalla piattaforma SOFIA, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle

competenze, alle emergenze educative, alla sicurezza alla privacy, all'inclusione, alle competenze nell'ambito dell'applicazione di modelli di didattica interdisciplinare. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca- Azione in coerenza con le Linee Guida di Ed. Civica. In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo - didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento, su temi condivisi che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale. Le attività di formazione potranno privilegiare anche occasioni di autoformazione, scambio di buone pratiche fra pari, formazione e-learning su piattaforme dedicate, anche grazie alla partecipazioni fra reti di scuole.

Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF, con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Particolare attenzione nella formazione del personale ATA dovrà essere data all'implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, alle competenze in materia di attività negoziale, di digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

Il Dirigente Scolastico
F.to Dott.ssa Maria Luisa Fusco

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.lgs.n.39 del 1993